





Simone Del Mastro al fianco del simbolo del movimento Marino Sociale

“Le dimissioni rese quest’oggi dal Sindaco Silvagni –si legge in una nota diramata da Marino Sociale – ratificano, in modo chiaro e netto, lo stato di fibrillazione del centro-destra marinese. Ciò che colpisce maggiormente riguarda a queste dimissioni non è, ovviamente, l’atto in sé, a nostro avviso assolutamente dovuto e corretto – anche se tardivo– per rispetto nei confronti della cittadinanza e dell’Istituzione Comune, quanto la tempistica che le ha determinate. Gli ultimi accadimenti, e facciamo palese riferimento al siparietto messo in scena con le enfatiche dimissioni dell’ex assessore Esposito subito delegittimate dalla secca risposta dell’ormai ex vice sindaco De Santis che – continua la nota di Marino Sociale – ne ha di fatto negato il valore, essendo la giunta già stata azzerata, avevano comunque già restituito l’immagine di una coalizione di governo non più solida e sodale nei suoi obiettivi e nei suoi valori. L’ipotesi di riformulazione di una nuova giunta ha palesato sin da subito problematiche politiche di difficile soluzione, con la semplice estromissione o immissione di nuove figure all’interno della macchina amministrativa, difficilmente avrebbe, infatti, saputo far fronte a tali difficoltà. Resta, su tutto, il triste dato per cui, da mesi, i cittadini, non ricevendo risposte politiche, attendono sensibili risultati da un punto di vista marcato e squisitamente amministrativo, che, purtroppo, difficilmente si sono potuti apprezzare. Con questa critica, non facciamo riferimento solo alla querelle sulla gestione della pulizia delle strade o dei giardini del nostro Paese, perché, lo vogliamo dire una volta per tutte: Marino non può continuare a vivere e a misurarsi solo in termini di ASP. E anche queste dimissioni, sopravvenute in questo modo, che portano dritto dritto il Comune al suo commissariamento a solo tre settimane dalla Sagra dell’Uva, non ci lasciano per niente soddisfatti su come, alla fine, è stata di fatto gestita questa difficile e critica situazione. L’unico sollievo è rappresentato dalla chiusura definitiva di un momento storico-amministrativo che certo non può rappresentare vanto per una parte della coalizione di governo che l’ha incarnato ed interpretato con ostinazione. Di fronte a tale scenario, riteniamo pertanto non più rinviabile la convocazione degli Stati Generali del centro-destra marinese – conclude la nota Marino Sociale – al fine di verificare se sussistono ancora spazi e termini su cui far convergere, e ricostruire, un progetto di crescita e sviluppo del nostro Comune. L’invito al dialogo è rivolto, pertanto, a tutti quei soggetti che si riconoscono nei valori del centro-destra, ma soprattutto a quella parte sana di società marinese che vuole essere protagonista nel rilancio del proprio comune, ed a quel mondo che avverte l’esigenza di rigenerarsi”.

[Read More](#)